

IERI A MILANO L'INCONTRO CON I SINDACATI

GE Rovato, l'azienda conferma la chiusura

ROVATO - La strada sembra inevitabilmente segnata. La General Electric non cambierà la propria decisione di trasferire le produzioni in Polonia e intende chiudere l'azienda entro il 31 dicembre 2007. Lo hanno ribadito i dirigenti di Ge Power Controls di Rovato che ieri hanno incontrato a Milano, nella sede di Assolombarda, i rappresentanti sindacali di Fim e Fiom.

Alla trasferta milanese hanno partecipato anche una cinquantina di lavoro-

ri dell'azienda bresciana giunti in pullman per un presidio che si è svolto proprio in via Pantano.

L'azienda ha confermato la chiusura dello stabilimento rovatense dove attualmente lavorano un'ottantina di lavoratori. Proprio nelle scorse settimane i parlamentari bresciani Emilio Del Bono, Stefano Saglia e Franco Tolotti avevano presentato un'interrogazione parlamentare sulla questione. «Dal Ministero è giunto

un sostanziale avallamento del piano di trasferimento della produzione - ha spiegato Laura Valgiovio della Fim Cisl -. I dirigenti della Ge Power Controls si sono presentati al tavolo della trattativa rafforzati. E l'azienda intende presentare un "piano sociale" per incentivare la buonuscita».

I sindacati contestano su tutta la linea la posizione dell'azienda: «dati alla mano - spiegano - lo stabilimento di Rovato è efficiente e produttivo» e chiedono inve-

ce l'attuazione del piano industriale così come presentato ad inizio anno e che prevedeva investimenti per circa 400mila euro per migliorare l'efficienza produttiva dello stabilimento.

I sindacati intendono chiedere nelle prossime settimane un incontro al ministro Bersani mentre sollecitano i parlamentari bresciani a nuove iniziative. «La strategia adottata in Europa da Ge - conclude Valgiovio - è sterile e priva di contenuti. Bisogna muoversi anche a livello europeo».

